



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37

**OGGETTO:** *Istituzione nuovo mercato settimanale nel centro storico denominato "Fiera del Sabato sera". Determinazioni.*

**del Reg.**

### **ADUNANZA DEL 31 luglio 2007**

L'anno duemilasette il giorno trentuno del mese di luglio in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 23 luglio 2007 protocollo n. 14712 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente in seconda convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4, come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto		si
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio		si
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: ***Istituzione nuovo mercato settimanale nel centro storico denominato "Fiera del Sabato sera". Determinazioni.***

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** chiede al cons. Lo Conte Antonio di relazionale sull'argomento.

**Il cons. Lo Conte A.** fa rilevare di non poter relazionare in quanto ha rinunciato alla delega.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** precisa di non esser stato messo al corrente della questione ed invita il Sindaco a relazionale.

**Il Sindaco, Domenico Gambacorta** fa rilevare che l'argomento era stato già illustrato nella seduta del primo giugno. Certamente questa iniziativa non è il momento risolutivo per il rilancio anche commerciale del centro storico. Ci sono tentativi che si devono fare. Sulla base dell'esperienza del luglio ed agosto 2006 era emersa la volontà di ripetere l'esperienza in alcune strade del centro storico. Della questione sono state ascoltate, con un questionario, gli esercenti il commercio del centro storico, che in larga maggioranza si sono espressi favorevolmente, proponendo alcuni cambiamenti soprattutto sulle merceologie presenti evidenziando la necessità di una specializzazione maggiore evitando una replica del mercato del mercoledì. Lo scorso anno il gradimento dei consumatori e del pubblico c'è stato. C'è stata una partecipazione ampia di cittadini e sono stati vivacizzati soprattutto i sabati di luglio.

Il progetto che viene presentato è stato predisposto in coerenza con le indicazioni della legge regionale n. 1 del 2000; si cercherà di dare una precedenza agli ambulanti locali, sono stati accolti i pareri dell'ASL e dei Vigili urbani. E' stata sentita l'Associazione Commercianti.

Su 60 posteggi si pensa di riservarne 12, pari al 20 per cento, ai sensi dell'art. 7 del regolamento per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche approvato dalla Regione con delibera G.R. n. 798 del 20047 alle seguenti tipologie; 6 posteggi ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni per la vendita di prodotti di propria produzione; 3 posteggi agli artigiani; 3 posteggi a persone che intendono vendere oggetti d'arte, antiquariato, ecc. I restanti 48 posteggi sono così destinati: 24 posteggi ad abbigliamento e calzature, 18 posteggi per merceologia specifica e tipica e 6 posteggi per prodotti alimentari.

Si tratta di una proposta presentata al consiglio soprattutto per avviare la pratica presso la Regione Campania. Lo scopo è quello di attrarre ambulanti che abbiano la capacità di portarsi una propria clientela e di ampliare in prospettiva la fascia degli operatori dei prodotti tipici. Sarebbe necessario coinvolgere i commercianti ed i consumati, ad esempio mediante la costituzione di un comitato promotore anche per individuare nuovi prodotti tipici. Non ci si attendono miracoli da questa proposta. E' comunque da ribadire che non si vuole replicare il mercato del mercoledì né creare problemi a commercianti a posto fisso.

**Il Cons. Lo Conte F.:** chiede di sapere se con questa deliberazione l'amministrazione chiede al Consiglio di istituire il sabato un secondo mercato settimanale in aggiunto a quello del mercoledì.

**Il Cons. Leone** fa rilevare che quando si parlò dell'istituzione del mercatino del sabato sera si voleva dare la possibilità nel corso delle serate del sabato sera del periodo estivo di poter utilizzare le piazze del

centro e riempire queste piazze con venditori ma anche con l'obiettivo di non dare problemi ai commercianti a posto fisso. Oggi si sente dire che questo mercatino diventa fiera e che si fa per l'intero anno perché viene richiamata la L.R. n. 1/2000 e quindi si intendono fare due mercati a settimana.

**Il Sindaco:** precisa che i posteggi previsti sono soltanto 60 di cui il venti per cento viene assegnato a tipologie di posteggi che non sono previsti nel mercato del mercoledì. In più del rimanente 80 per cento il trenta per cento dei posteggi viene destinata a merceologia specifica. Tale merceologia potrebbe non avere una cadenza settimanali, potrebbero venire ad esempio una volta al mese come succede per esempio per l'antiquariato, libri ecc. Di fatto la sovrapposizione è limitata al quaranta per cento, e cioè abbigliamento e calzature che costituiscono una forte attrazione. Sarebbe possibile diminuire questa percentuale. Con la delibera si potrebbe fornire agli Uffici un indirizzo per stabilire con il bando la rotazione degli espositori di prodotti tipici.

Ricorda che lo scorso anno venne adottata una delibera di Giunta per l'istituzione in via sperimentale e provvisoria del mercatino del sabato sera, si poteva fare la stessa cosa quest'anno, ma non si è voluto farlo sia perché all'attenzione del consiglio vi era già l'argomento, sia perché sarebbe stato scorretto reiterare la sperimentazione.

Ribadisce che vi è una sovrapposizione rispetto al mercato del mercoledì soltanto del 40 per cento.

**Il Cons. Santoro** dichiara di attendere un chiarimento in termini politici per sapere se questa è una proposta dell'intera maggioranza o di una parte di essa perché l'ultima volta a seguito della discussione si sono avute le dimissioni del cons. Lo Conte A. e si è avuta una divisione all'interno della maggioranza. Come dichiarato dal cons. Leone il suo gruppo non è favorevole a creare un duplicato del mercato, è invece favorevole a rivitalizzare il centro storico e saranno presentate alcune proposte. Chiede inoltre di sapere chi ha la responsabilità della proposta.

**Il Cons. Peluso** intende chiedere al cons. Lo Conte A. che ha gestito questa situazione quale è il vero valore aggiunto rispetto al mercato che può dare questa iniziativa.

**Il Cons. Lo Conte A.** fa rilevare che da nessuna parte in Campania vi è il mercatino del sabato sera. L'intenzione è quella di creare un punto di riferimento. Si dice che gli arianesi a cinema vanno a Mirabella, a passeggio vanno a Benevento e al mercato vanno a Grottaminarda o Apice. Ma ad Ariano cosa si fa? Lo scorso anno si è voluto creare un momento di incontro, si è constatato in quella occasione che molte persone dai Comuni vicini sono venute ad Ariano; alcuni hanno conosciuto per la prima volta la città. Ritieni che tutti gli arianesi siano statati contenti di questo afflusso di persone nel centro storico. Lo scorso anno la manifestazione venne limitata al luglio ed agosto, ma ci sono anche i sabati di giugno, maggio, aprile, ecc. Sabato sera Ariano è vuoto; il valore aggiunto è portare gente il sabato sera ad Ariano. L'altra volta è stato fatto un test, ci si è accontentati delle bancarelle ma qualcosa è stato fatto ora bisogna migliorare; bisogna prestare attenzione ai commercianti, ai consiglieri di opposizione ed a quelli di maggioranza che l'altra volta erano stati presi alla sprovvista. Comunque la fiera del sabato sera è stata fatta, vi è la disponibilità a migliorarla. Le percentuali illustrate da Sindaco sono la dimostrazione che assolutamente non è il doppio del mercato del mercoledì, che è un mercato che soffre sul quale si deve intervenire perché non è paragonabile ad altri mercati vicini.

Ribadisce che quello che si vuole istituire non è un doppio del mercato del mercoledì perché si fa di sera, perché le merceologie sono solo per il 30 - 40 per cento quelle del mercato; se si potesse sarebbero tolte tutte perché non interessano le merceologie del mercato, interessa l'antiquariato, il tipico, ecc. Ma per fare questo bisogna portare gente; se c'è gente sono gli espositori che chiamano per chiedere un posto nel

mercato. L'obiettivo finale è il mercato specializzato che ogni sabato cambia, si deve creare una rotazione di merceologia come antiquariato, ferro battuto, prodotti tipici, ecc. Si vuole sperimentare, può darsi che non funziona ma almeno si fa un tentativo.

**Il Cons. Peluso.** Dichiaro di non essere soddisfatto della proposta fatta dalla maggioranza. Si aspettava la presentazione di un programma, ma nel fascicolo non c'è nulla. Dichiaro che il cons. Lo Conte A. non ha dato nessuna indicazione sul valore aggiunto e che le differenze con il mercato, tranne che il fatto che quello del sabato si tiene la sera, sono del tutto marginali. Rileva che vi è molta improvvisazione. Forse per questo è stata restituita la delega.

**Il Cons. Leone** rileva una grande differenza tra la relazione del Sindaco e le dichiarazioni del cons. Lo Conte A. perché mentre questi parla di una fiera specializzata il Sindaco parla di un mercato vero e proprio in quanto su 60 posteggi 48 sono simili a quelli che frequentano il mercato.

Questa sera si parla di istituire un mercato tutto l'anno. Quella dell'anno scorso è stata una bella esperienza, era una novità e la gente è accorsa; il secondo anno però la manifestazione deve migliorare perché se peggiora la gente non viene più.

Ricorda che un conto è fare il mercato il mercoledì mattina ed in una zona abbastanza periferiche rispetto al centro storico un conto è fare lo stesso mercato nel centro storico, da Piazza Ferrara a Corso Europa, ed i commercianti al posto fisso vedranno davanti al proprio negozio le bancarelle che vendono gli stessi prodotti e la gente di sabato sera è libera e spende più facilmente presso le bancarelle e non nei negozi. Invita a riflettere su questo e fa rilevare la propria perplessità a votare un istituire una fiera dell'intero anno. Si deve rivitalizzare il centro storico nel periodo estivo, a Natale a Pasqua ma non l'intero anno. E bisogna badare alla qualità perché è vero che i mercati di Grottaminarda e di Apice sono più grandi di quello di Ariano ma quei mercati si basano sulla quantità e non quella qualità. E' vero che nessuno ha la ricetta per far crescere la città, ma guai a pensare che la propria proposta sia l'unica che possa risolvere il problema. Bisogna parlarne e discutere ma chiarendo quali sono i termini della discussione; per esempio si pensava di discutere di un mercato del sabato sera limitato nel tempo e ci si trova con un mercato annuale. Chiede inoltre di sapere se i commercianti che hanno compilato quel modello erano a conoscenza che il mercato del sabato sera sarebbe durato tutto l'anno. Dichiaro di non essere contrario all'iniziativa ma ha paura di votare in modo superficiale in assenza di un piano vero e senza l'indicazione delle bancarelle che si intendono portare perché bisogna badare alla specialità, cioè qualcosa che non si vende normalmente ad Ariano.

**Il Cons. Lo Conte A.** fa rilevare che il problema della rivitalizzazione del centro storico è un problema dell'intero anno. La richiesta dei commercianti viene proprio dalla necessità di rivitalizzare il sabato sera ad Ariano. E non vi è una concorrenza sleale perché se nel centro il sabato sera vi sono mille persone qualcuno che ha interesse a comprare ad esempio scarpe si avvicinerà alle bancarelle ma entrerà anche nei negozi di scarpe; ma se non c'è gente il sabato sera in quel negozio non entrerà nessuno.

**Il Cons. Santoro:** fa rilevare che è pienamente condivisibile l'affermazione di voler portare gente nel centro storico a fare acquisti. Ma per fare questo si deve valorizzare quello c'è ad Ariano. Le perplessità espresse dal cons. Leone sono giuste e il gruppo non voterà l'istituzione di un secondo mercato nel centro storico.

Se è vero che oggi Ariano vive soltanto per quindici giorni l'anno, perché non si elabora un programma serio di eventi nel centro storico, considerando tale l'area compresa tra Piazza Mazzini e i Muraglioni Traesi?

Viene concentrata tutta l'attività nell'estate ariane, ( per inciso fa notare che alla fine di luglio non si conosce ancora il programma dell'estate ariane ). Il gruppo della Margherita propone di dilazionare le manifestazioni, gli eventi, il sabato sera da maggio al 30 settembre; si può pensare qualche altro evento nel periodo natalizio, a febbraio nel corso de carnevale ed a Pasqua. Ma cosa fare? Per esempio Ariano è forte, come tradizione, il settore dei matrimoni, si potrebbe organizzare per es. in settembre una manifestazione "Ariano: Città della Sposa", ed il sabato sera a fianco a questa manifestazione far esibire cantanti, artisti. Naturalmente è necessario un impegno finanziario. Altri settori di forza sono la ceramica, il marmo, i prodotti tipici e per ognuno di tali prodotti organizzare manifestazioni ed eventi a piccoli passi. Il punto di partenza va bene, ma non dobbiamo creare concorrenza agli operatori commerciali locali che devono essere valorizzati. Bisogna iniziare dire che l'estate ariane è formata dalla Commemorazione delle Sacre Spine e da Ariano Folk Festival e basta.

Per rivitalizzare il centro storico una riflessione va fatta su quello che sta fermo, perché non si parla più di Giorgione e non si procede sul contratto di investimento proposto dai consiglieri Leone e Santoro, perché non si sbloccano le costruzioni del rione Santo Stefano. Non si parla più del centro storico e la maggioranza si è fossilizzata su una fiera del sabato sera .

**Cons. Lo Conte F.** Questa sera la maggioranza, sulla base della legge regionale richiamata, propone l'istituzione di un mercato settimanale in quanto la istituzione di fiere, esposizioni ecc. sono disciplinate da altre norme regionali. Nel mercato settimanale vi sono anche le merceologie richiamate dal Sindaco. La città di Ariano non può permettersi di avere due mercati settimanali uno il mercoledì ed uno il sabato. Il centro storico di questa città, che è la seconda della provincia, merita ben altra considerazione; se Ariano vuole diventare punto di riferimento delle popolazioni e dei Comuni vicini bisogna andare in tutt'altra direzione. A distanza di tre anni dalla nascita di questa Amministrazione sentire proporre un mercato settimanale nel centro storico fa rabbrivire.

Questa soluzione per sollevare le sorti del commercio di Ariano e per portare gente ad Ariano è la scelta più sbagliata che si possa fare. Ariano merita ben altro. Giorgione deve rappresentare un attrattore del centro storico. E' necessario fare uno studio serio per accertare quali sono le esigenze e le potenzialità del centro storico. Ci sono centri storici forse meno importanti di Ariano che vivono momenti turistico - culturali di grande interesse, la direzione da intraprendere è quello di inserire nel centro storico un commercio di qualità perché vi sono tutte le potenzialità turistiche, culturali, storiche perché vi sono ben 5 musei e fra poco ve ne sarà un sesto che sarà organizzato dalla Comunità Montana; Ariano è Comune capofila dell'itinerario Regio Tratturo che è stato realizzato in questa area per la presenza di potenzialità turistico - culturale. E' opportuno quindi che il consiglio torni a riunirsi con un argomento monotematico che è quello del centro storico. Manifesta nuovamente la disponibilità a mettere a disposizione il programma aggiuntivo presentato in campagna elettorale che era abbastanza dettagliato e che attraverso una serie di iniziative ed investimenti ed il coinvolgimento di commercianti ed organizzazioni Ariano potrebbe far ridiventare Ariano punto di riferimento di un vasto territorio. Lo stesso vale a proposito della industrializzazione e del lavoro. Ariano ha necessità di riappropriarsi di un ruolo culturale. Nei Comuni vicini non vi è una offerta culturale, mentre Ariano ha una notevole tradizione in questo campo infatti in passato sono stati organizzati eventi culturali di grande livello, come mostre internazionali. Ribadisce la necessità di fare un discorso di qualità. Condivide la proposta del cons. Santoro sull'organizzazione degli eventi nel centro storico, per portare gente e far conoscere le bellezze della città, i musei, la cattedrale, i vicoli, ecc. Per fare in modo che Ariano diventi il centro di una vasta area che comprenda non solo il nord - est, ma anche la Baronia, la Valle dell'Ufita, Mirabella bisogna fare in modo che gli altri riconoscano questo ruolo. Certamente questo ruolo non sarà riconosciuto soltanto perché il sabato sera viene organizzato un mercato settimanale. Fa rilevare che lo scorso anno ha frequentato il

mercato del sabato sera ed ha ascoltato i giudizi di persone che erano venute perché pensavano di trovare una fiera ed hanno trovato invece i panni vecchi a Piazza. Queste persone sono venute ma non sono andate via con un giudizio positivo della città.

Per quanto riguarda il mercato di via Parzanese fa rilevare che vi sono dei produttori agricoli che frequentano il mercoledì quella struttura, sarebbe opportuno potenziare quella attività e verificare la possibilità di fare una tenda struttura a San Francesco per valorizzare l'attività di queste persone che coltivano e portano a vendere prodotti genuini.

Invita il cons. Lo Conte Antonio ad organizzare manifestazioni specializzate che si possono fare in determinati periodi dell'anno. Per il centro storico è necessario partire da censimenti da fare e da studi per verificare come possa essere rivitalizzato.

**Il Cons. Nisco** Tutte le iniziative organizzate nel centro storico sono benvenute. Va bene organizzare delle manifestazioni il sabato sera; fa rilevare però che il sabato sera vi è un problema di traffico che questa Amministrazione, almeno al momento, non intende affrontare. È evidente che se il sabato sera alla gente che normalmente si muove per spese, si aggiunge la fiera si crea una congestione che blocca il centro. Anche per questo motivo la gente non frequenta più il centro. Altra considerazione riguarda il traffico a Cardito. Chiede di sapere se l'Amministrazione intende sperimentare l'installazione di uno spartitraffico, la situazione diviene sempre più caotica ed in più i vigili a Cardito sono sempre assenti.

In effetti come è stata fatta la proposta sembra un duplicato del mercato. A questo punto si potrebbe pensare di spostare il mercato dal mercoledì al sabato sera e modificare anche la localizzazione evitando di occupare con le bancarelle le strade del centro storico ed utilizzare allo scopo la strada di collegamento Russo – Anzani creando condizioni ottimali di traffico e di civiltà anche perché il mercoledì il mercato al rione Guardia è in una situazione di inciviltà, connessa anche a problemi di sicurezza.

Invita l'Amministrazione ad attivarsi per l'organizzazione di questa fiera ma individuando settori merceologici specifici e di qualità.

Il settore della ceramica e del ferro battuto sono da incentivare; ricorda all'Amministrazione una sua proposta formulata per l'organizzazione della biennale della ceramica che non viene presa mai in considerazione e chiede di avere una spiegazione.

**Il Cons. Bevere** dichiara che si tratta di un problema importante, riconosce la buona fede del cons. Lo Conte A. che in modo ingenuo ritiene che con operazioni discutibili possa essere risolto il problema del centro storico di Ariano Irpino. Sia il cons. Lo Conte A. che l'Amministrazione ritengono che con l'istituzione del mercato del sabato si possa risolvere tale problema. Ricorda al Sindaco che l'Amministrazione ha fatto alcune manifestazioni di alto livello, come la giornata dell'artigianato, che hanno riscosso il consenso della collettività. Condivide l'intervento del cons. Lo Conte F. che non è stato demolitorio dell'iniziativa dell'Amministrazione ma che ha voluto sottolineare la necessità di attuare iniziative che possano affascinare tutto il territorio e portare di nuovo Ariano ad essere città di riferimento di un intero comprensorio. Ariano è stata Città di cultura. Nel visitare città di tutto il mondo ed in particolare i centri storici si conoscono nuove iniziative e d'immediatamente si pensa: perché non è possibile attuare iniziative simili ad Ariano? In questi centri storici non vi vendono né noccioline, né vestiti, né scarpe. Non è corretto impostare il problema come sta facendo l'Amministrazione e cioè di portare comunque persone ad Ariano in quanto in questo modo si crea un disagio anche ai commercianti, anche se il cons. Lo Conte A. ritiene che la concorrenza possa migliorare la loro attività. Ribadisce che voler risolvere il problema del centro storico in questo modo, e cioè con l'istituzione di un mercato, non è corretto per la storia, la tradizione e le prospettive di questa città. Condivide la considerazione del cons. Nisco sul fatto che il mercato al Rione Guardia è incivile e molto pericoloso. Ricorda che si è spostato il

Folk Festival da un luogo splendido in un altro posto per motivi di sicurezza; al Rione Guardia è la stessa cosa. E stata realizzata una strada panoramica che rimane abbandonata, è utilizzata per qualche passeggiata; lungo quella strada vi sono botteghe che potrebbero essere riattivate rendendola frequentata. Affrontare un problema di questa importanza con un pacchetto predefinito è sbagliato. Vendere il sabato sera ad Ariano la maglietta, le noccioli o il baccalà non fa bene a questa città. Fare 52 mercati il sabato sera non regge. Fa rilevare di aver partecipato alla iniziativa dello scorso anno, la gente c'era, gli umori erano diversi.

**Il Sindaco:** ritiene opportuno precisare che si chiede alla Regione l'autorizzazione perché la legge prevede l'autorizzazione per tutto l'anno; l'Amministrazione intende raccogliere le proposte di alcune associazioni di commercianti che hanno dato l'assenso richiedendo di attuare iniziative per specializzare il più possibile la manifestazione. Non c'è l'intenzione di ripetere il mercato perché è prevedibile il flop alla quarta serata. Il fatto che si faccia il sabato sera consente ad operatori commerciali, che sono impegnati la mattina, di frequentare la manifestazioni. Si deve tendere alla specializzazione e quindi alla rotazione. Si ha il tempo di organizzare al meglio questa manifestazione perché non inizierà immediatamente. Se alcune delle percentuali illustrate sembrano eccessive possono essere ridotte. Il 40% destinato ad abbigliamento, calzature può essere ridotto al 30%, e se possibile azzerarle; al momento è impossibile ma il tentativo è quello di valorizzare i prodotti tipici.

**Il cons. Bereve:** ritiene necessario un confronto più approfondito tra tutte le parti. L'esperienza precedentemente fatta ha riscosso una parziale soddisfazione da parte della gente, ha mosso delle critiche di cui l'Amministrazione terrà conto. Esasperare il ragionamento del mercato rivolto a singoli settori, come ad es. l'antiquariato è profondamente sbagliato. Alcuni comuni hanno tentato di fare questa esperienza ma dopo poco hanno chiuso perché probabilmente non c'era una risposta soddisfacente. I mercati che si fanno nel centro storico sono frequentati perché la gente trova il contesto, trova il centro storico; ad Ariano è più difficile perché non si ha il contesto ambientale di caratterizzarsi su una tematica. Però non può essere vero nemmeno il contrario e cioè che Ariano debba essere ricondotto al ragionamento di Apice, Montecalvo, ecc.

Invita ad aprire il dibattito, istituire un tavolo di discussione che duri alcuni giorni, tirare fuori un proposta condivisa. Ricorda che è bastata l'apertura di due iniziative ben congegnate per portare nel centro storico tantissimi ragazzi. Qualunque tipo di iniziativa che tenga conto che Ariano è una città, e non un paesino di pochi abitanti, va bene.

Consiglia l'Amministrazione di seguire il suo suggerimento e attivare questo tavolo di consultazione prima che rassegni la dimissioni perché avrebbe piacere di partecipare e dare il proprio contributo.

**Il Cons. Cirillo** rileva che dagli interventi sono arrivati dei validi contributi. Era convinto già da prima che fare un doppioposto del mercato settimanale sarebbe stato un errore madornale. Il fatto di specializzarlo potrebbe essere una prova, una nuova iniziativa, ma accoppiando tali iniziative ad altri tipi di manifestazioni. La valorizzazione del centro storico non si ha soltanto attraverso la presenza di persone, ma queste persone, con il pretesto della specializzazione merceologica, hanno come altro stimolo il desiderio di vedere cose nuove, passeggiare nel centro, visitare i musei, la cattedrale e tutto quello che questa città può offrire. Ben venga questa iniziativa. Sono contrario a quelle iniziative che vengono considerate non emendabili da chi le propone, però per come è stato proposto l'ordine del giorno si ha la possibilità di apportare emendamenti. Fa rilevare all'opposizione che la formulazione dell'ordine del giorno dimostra che dal punto di vista politico non c'è preclusione né problemi di contrasto. Se questa iniziativa dovesse essere una riedizione del mercato settimanale condivide la proposta del cons. Nisco di

spostare il mercato dal mercoledì al sabato sera, in tal modo si risolve sia il problema del mancato decollo del mercato del mercoledì sia quello dei rischi e del caos nel traffico che il mercato determina. Condivide la proposta se si va verso la specializzazione e con prodotti che non sono presenti nel mercato del mercoledì, ma si devono affiancare a tale iniziative manifestazioni di vario tipo che richiamino gente nel centro di Ariano. Fa rilevare che dal punto di vista culturale, per poter elevare alla dignità che merita questa città, l'Amministrazione non sta facendo nulla e questa è una grave mancanza. Invita a rendere collegiali le scelte e fare in modo che ognuno possa dare contributi tali che si arrivi ad un deliberato che soddisfi tutti, anche le opposizioni che hanno dato il loro contributo.

**Il Cons. Castagnozzi** fa rilevare che la proposta dell'Amministrazione è aperta, ma come sempre c'è bisogno di una base di partenza per avviare la discussione e non è possibile rinviare sempre le decisioni. Oggi si deve prendere atto che vi è la necessità di partire e si può partire dalla proposta dell'amministrazione che è una proposta aperta, un proposta che tende ad essere selezionante rispetto al generico del mercato settimanale. A questa proposta si possono aggiungere elementi provenienti dall'opposizione. Ma non è possibile assumere decisioni dilatorie. E' necessario partire da questa sera perché è una problematica che coinvolge la città ma l'Amministrazione ha il dovere di dare un segnale per poter arrivare ad un risultato partecipato.

**Il Cons. Santoro** si associa alla proposta di non istituire un nuovo mercato il sabato sera. Il gruppo della Margherita è convinto che si possa spostare il mercato dal mercoledì al sabato sera con una veste diversa, ma non è d'accordo sulla duplicazione. Ribadisce la proposta di organizzare degli eventi sui prodotti che sono presenti ad Ariano, come la ceramica, l'olio, l'organizzazione di matrimoni, i prodotti tipici, ed a fianco a questi eventi organizzare delle manifestazioni di intrattenimento. Ritiene che non sia utile sponsorizzare tutte le manifestazioni dell'Estate Arianese con l'erogazione di una serie di contributi di 1000 o 2000 euro quando tutti sanno che le manifestazioni di Agosto sono soltanto due. I fondi risparmiati, unitamente ad altri fondi, potrebbero essere destinati all'organizzazione delle manifestazioni dal maggio a settembre nel centro storico. Sulla base di questa esperienza si potrà decidere se ampliarla.

**Il Cons. Lo Conte F.** fa rilevare che da quanto detto scaturisce l'esigenza di non votare questa sera, ma mettere insieme tutte le proposte scaturite questa sera, coinvolgere tutte le associazioni ed in particolare quelle dei commercianti e fare riunioni. Dagli interventi risulta che la maggior parte dei consiglieri non vuole l'istituzione di un mercato il sabato sera, ma se si vota, per come è formulato l'ordine del giorno, si approva l'istituzione di un secondo mercato settimanale. E' necessario aggiornarsi a settembre per fare queste riflessioni.

**Il Sindaco** ribadisce che la proposta è aperta e ciò è dimostrato dal fatto che ha proposto la modifica di alcune percentuali. Fa rilevare che non è che si parte subito con i bandi perché bisogna attendere l'autorizzazione regionale. Tutti voglio valorizzare i prodotti tipici ed i prodotti di artigianato locale. Sarà necessario aprire un discorso sul mercato del mercoledì, ma pare difficile spostarlo dal mercoledì al sabato perché occorrerebbe un referendum in quanto si tratta di un problema di carattere generale che interessa tutti e non solo i commercianti. Si potrebbe sperimentare la delocalizzazione del mercato ad esempio sulla Russo – Anzani. Per alcune settimane. E ciò può avvenire con ordinanza sindacale per motivi di traffico e per tempo limitato. Si possono modificare le percentuali ed iniziare l'iter burocratico e poi si possono portare modifiche in collaborazione con le organizzazioni commerciali; ma se non si parte non si arriva da nessuna parte. Non si attribuisce un effetto miracoloso a questa proposta ma soltanto un piccolo rilancio alle attività commerciali del centro storico.



**Il Cons. Leone** fa rilevare che da un anno si discute del mercatino del sabato sera, ma questa sera si parla della istituzione di un nuovo mercato perché si fa riferimento alla Legge n. 1/2000 che è un provvedimento non di questo Comune ma della Regione. Questa legge detta delle regole anche sulle percentuali dei prodotti merceologici che si devono vendere e quindi come consiglio comunale non possiamo modificare queste percentuali. Con la delibera proposta si sta istituendo un nuovo mercato in una città di 24 mila abitanti che il mercoledì ha già un mercato molto piccolo rispetto a quello che potrebbe avere e ora se ne intende istituire un altro. Se invece il sabato sera si organizza un mercato nel quale fosse possibile trovare delle novità, allora sarebbe favorevole. Dichiara di essere contrario all'istituzione di un nuovo mercato al sabato sera. Invita a stare nelle regole e nelle previsioni della L.R. n. 1/2000

**Il Sindaco** fa rilevare che le modifiche rispetto alla proposta di deliberazione depositata agli atti potrebbero essere le seguenti, fermo restando il numero dei posteggi fissati in 60:

invece di riservare il 40 per cento alla categoria merceologica abbigliamento e calzature, scendere al 30%; aumentare dal 30% al 40% la percentuale dei posteggi riservato a merceologie tipiche e specifiche; prevedere l'istituzione di un comitato promotore che affianchi l'Amministrazione che coinvolga le associazioni di commercianti ed consumatori in modo che si invitino a partecipare espositori di qualità con prevalenza nei settori dei prodotti tipici.

Per quanto riguarda il numero delle settimane, dal punto di vista burocratico rimane il massimo, ma ci si propone di sottoporre un progetto più puntuale ai capigruppo o al consiglio comunale in modo che il progetto che parte abbia alcuni momenti di valorizzazione di prodotti tipici locali, l'artigianato locale, l'antiquariato, ecc. ai quali si affiancano eventi culturali e di intrattenimento nei limiti del budget consentito.

Il Sindaco da lettura del deliberato con la modifica della percentuale.

**Il cons. Cirillo:** ritiene che se è prevista una percentuale per la presenza di abbigliamento e calzatura queste deve essere di qualità perché è contrario ad una duplicazione del mercato.

**Il cons. Nisco** fa rilevare che le sue richieste non vengono recepite in delibera. Chiede all'Amministrazione un impegno a migliorare la situazione del traffico in loc. Cardito assicurando la presenza fisica di una pattuglia.

**Il Presidente del Consiglio Comunale** pone ai voti la proposta di deliberazione con le modifiche illustrate del Sindaco

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che:

1. il commercio su aree pubbliche, nell'ambito locale, ha da sempre rappresentato un momento fondamentale nell'ambito delle diverse forme di attività commerciali
2. la grande distribuzione intesa come medie e grandi strutture di vendita al dettaglio rappresenta un indubbio elemento di grande attrazione per i consumatori ed al contempo esalta il ruolo di complementarità svolto dai mercati cittadini e dal commercio in forma itinerante nelle zone dove c'è scarsa presenza di esercizi commerciali

3. un numero sempre più rilevante di consumatori frequenta mercati e fiere per la competitività dei prezzi e/o per la tipicità dei prodotti
4. il punto di forza delle manifestazioni commerciali su aree pubbliche è, comunque, da ricercarsi anche nella loro valenza sociale e culturale, basti pensare al dinamismo che si attiva nell'ambito dei siti in cui insistono tali manifestazioni, le quali sfociano in fenomeni di aggregazione e di interscambio di relazioni e servono a migliorare il clima sociale
5. in molti casi la forma distributiva prevista dal commercio su area pubblica è preferita ad altre forme distributive per il rapporto diretto dell'operatore con il cliente, che ripropone l'elemento tradizionale dell'antica arte del commercio
6. i Comuni sono stati chiamati ad operare un'accurata pianificazione commerciale (S.I.A.D.), sia di carattere territoriale che di carattere economico, con la quale devono provvedere, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni regionali, a programmare lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche, tenendo conto delle caratteristiche socio-economiche, nonché delle peculiarità dei diversi contesti sociali

**Considerato** che il Centro Storico di Ariano ha vissuto negli ultimi anni significative trasformazioni che ne hanno in parte modificato la tradizionale configurazione, assistendo,

*da un lato a:*

1. delocalizzazione di funzioni direzionali (uffici delle Entrate, Uffici Asl, Centro per l'impiego) in zona periferica della città
2. modifica della rete distributiva commerciale e delle abitudini di consumo
3. congestione del traffico nella zona interessata dalla delocalizzazione
4. sperequazione del mercato immobiliare

*dall'altro a:*

difficoltà di accesso al Centro Storico

1. spopolamento del Centro Storico
2. disgregazione socio – economica del Centro Storico
3. perdita progressiva di capacità di attrazione serale e giovanile

**Considerato** che è obiettivo di questa Amministrazione promuovere ed incentivare le attività commerciali e socio-culturali nel Centro Storico, nonché assicurare migliore funzionalità e produttività dell'offerta commerciale nella zona Centro Storico, per evitare una ulteriore sensibile perdita di attrattività

**Considerato** che nel periodo luglio-agosto 2006, si è svolta, a titolo sperimentale, con notevole successo, la manifestazione fieristica denominata “*Fiera del Sabato Sera*”, giusta delibera di Giunta Municipale n° 269 del 03/07/2006

**Considerato** che un secondo mercato potrebbe dare slancio alla città per ritornare ad essere punto di riferimento del circondario

**Ritenuto** che un nuovo mercato si differenzerebbe da quello tradizionale per i seguenti motivi:

1. per la localizzazione - sono interessate: P.zza Plebiscito, Via D'Afflito, Via Marconi, con sola esposizione di merceologie speciali e di qualità, non riscontrabili nei negozi a posto fisso di quell'area; mentre Corso Europa, Piazza Calvario con merceologie tipiche del mercato settimanale
2. per la formula del cambio settimanale delle merceologie tipiche - ogni sabato l'esposizione sarà dedicata a un tema diverso: Antiquariato, Hobbistica, Giardinaggio, Auto e moto, Etnico ecc.; rimane fissa invece, come supporto a tutta la manifestazione la merceologica classica del mercato, anche se in maniera limitata, la quale attira sicuramente un buon numero di visitatori

**Ritenuto** dover svolgere il secondo mercato durante il sabato sera sia per l'impossibilità, prevista per legge – **art. 40 L.R. n° 1/2000** - di effettuarlo la domenica, giorno in cui la gente è più libera e disponibile agli acquisti familiari, sia per mettere un argine alla migrazione di arianesi verso i mercati settimanali dei paesi limitrofi

**Visto** il “*Regolamento per l'esercizio del commercio al dettaglio e dell'artigianato su aree pubbliche*”, approvato con deliberazione di **C.C. n° 11 del 07/02/2001** e vidimato, quale allegato al S.I.A.D., dalla Regione Campania con deliberazione **G.R. n° 798 del 10/06/2004**

**Visti** gli **artt. 35 e 36** della **L.R. n° 1/2000**, che dettano le norme disciplinanti l'istituzione di nuovo mercato

**Evidenziato** che gli ambulanti che parteciperanno al mercato in oggetto avranno titolo preferenziale rispetto al successivo bando regionale di assegnazione, ex art. 41, comma 4, *lett. a)* e *lett. b)* della L.R. n° 1/2000

**Richiamati** i pareri dell'ASL, in materia igienico-sanitaria (**ns. prot. n° 11034 del 30/05/2007**), del Comando di Polizia Municipale in materia di viabilità (**prot. n° 1580/P.M. del 16/05/2007**) e **dell'UTC/LL.PP.** circa il rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, le limitazioni e divieti posti a tutela delle aree aventi valore archeologico, storico, artistico ed ambientale (*parere favorevole del 07 maggio 2007*)

**Richiamato** il testo contenuto nel suddetto parere dell'ASL, con il quale viene evidenziato quanto segue “...allo scopo di esprimere il parere igienico sanitario, è necessario allegare una planimetria con indicazione dei locali, delle reti idrica e fognaria e una relazione dettagliata sulle modalità di approvvigionamento idrico e di scarico delle acque reflue (se presenti). Se gli elementi su indicati non sono presenti, non emergono aspetti per la valutazione sotto il profilo igienico sanitario”

**Considerato** che l'istituzione del mercato in oggetto non prevede l'insediamento di strutture fisse/locali, per i quali si sarebbe resa necessaria l'espressione del suddetto parere in materia igienico - sanitaria

**Consultate** le Associazioni delle imprese del commercio, maggiormente rappresentate a livello regionale, in data 08/03/2007

**Consultate** le Associazioni dei Consumatori, maggiormente rappresentate a livello regionale, in data **03/05/2007**;

**Udita** la discussione e le modifiche proposte dal Sindaco;

**Visto** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso dal Dirigente dell' Area Finanziaria;

Con n. 11 voti favorevoli e n. 6 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

### DELIBERA

*per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono ivi integralmente richiamate*

1. **istituire** un nuovo mercato, denominato “*fiera del sabato sera*”, da destinare ai settori non alimentare ed alimentare
2. **approvare** l'ubicazione del suddetto mercato nella zona indicata nella planimetria, che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (**All. A**), dotata delle seguenti attrezzature pubbliche e servizi comunali:
  - fornitura di energia elettrica che sarà garantita tramite l'impianto di illuminazione pubblica
  - dislocazione di cassonetti aggiuntivi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
3. **disporre** in attuazione del parere tecnico reso dal Servizio Annona della Polizia Municipale le seguenti indicazioni dislocative:

A. C.so Europa

La larghezza della sede stradale è di m. 7,00 circa, per cui i posteggi potranno avere una larghezza massima di m. 4,50

B. Piazza Duomo

Nessuna allocazione di operatori commerciali in detta piazza, in quanto la loro presenza comporterebbe, sicuramente, l'impossibilità di manovra da parte dei mezzi pubblici; creerebbe serie difficoltà ai restanti veicoli in transito o in manovra presso detta località

C. Via D'Afflitto

Nessuna allocazione dei n. 3 stand nella piazzetta antistante la chiesa di S.Andrea così come riportato in planimetria (**All. A**): ostacolerebbe il passo carrabile esistente e l'accesso alla chiesa stessa. E' possibile collocare un solo piccolo stand di circa 15-20 mq.

Il tratto di strada antistante l'ex cinema "Giorgione" ha una larghezza di m. 6,00 circa, per cui i posteggi non potranno avere una larghezza superiore a m. 3,50.

L'area individuata presso l'ex esercizio commerciale "Adriana creation" potrà ospitare uno stand della larghezza massima di m. 2,00 (vi sono panchine sul marciapiede fisse al suolo che limitano la larghezza a m. 4,50 circa – compresa una parte del marciapiede).

D. Piazza Garibaldi

La sede stradale del tratto interessato ha una lunghezza di m. 20,00 per una larghezza minima di m. 7,00, per cui gli stand previsti non potranno avere una larghezza superiore a m. 4,50.

E. Piazza Mancini – Calvario

E' in corso di rifacimento la sede stradale nonché la realizzazione del marciapiede ex novo sul lato sx (*tratto antistante l'edificio scolastico*).

La larghezza della sede stradale, a conclusione dei lavori, sarà di m. 7,50 per cui gli stands non potranno avere un ingombro in larghezza superiore a m. 5,00.

F. Piazza S.Francesco

Data l'ampiezza dell'area non sussistono particolari difficoltà alla sistemazione dei eventuali stands, purché venga lasciato lo spazio minimo previsto (m. 2,50).

G. Via Mancini – suore "Santo Spirito"

La strada si restringe a m. 6,60 circa nel tratto antistante l'esercizio commerciale denominato "La Piramide".

Fino a detto tratto è possibile prevedere la collocazione di stands aventi una larghezza massima di m. 4,10 circa.

**4. stabilire** la seguente tempistica di svolgimento:

- frequenza: settimanale
- giorno: sabato
- orario: dalle 16.00 alle 22.00
- periodo: dal 1° gennaio al 31 dicembre

**5. prendere atto che** l'istituzione del mercato non è in contrasto con le vigenti norme in materia urbanistica, igienico – sanitaria e di viabilità, come dai su richiamati pareri, né con altri motivi di pubblico interesse

6. **stabilire** la seguente composizione:

**n° totale posteggi 60** insistenti su una **superficie** quantificata come da planimetria dettagliata da redigere, sulla base dei principi contenuti nella presente, congiuntamente dall'UTC/LL.PP e Polizia Municipale, con la collaborazione dell'Ufficio Attività Produttive

7. **riservare** il **20%** (*equivalente a 12 posteggi*) dell'intera "area mercato" ai seguenti operatori commerciali, ex art. 7 del "Regolamento per l'esercizio del commercio al dettaglio e dell'artigianato su aree pubbliche" approvato dalla Regione con deliberazione G.R. n° 798 del 10/06/2004:

- **10%**, pari a **n° posteggi 6** ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, come da planimetria
- **5%**, pari a **n° posteggi 3** agli artigiani, come da planimetria
- **5%**, pari a **n° posteggi 3** ai soggetti che intendono vendere o esporre per la vendita al dettaglio opere di pittura, scultura, grafica ed oggetti di antichità o di interesse storico o archeologico, come da planimetria

8. **riservare** il rimanente **80%** (*equivalente a 48 posteggi*) dell'intera "area mercato" alla vendita di prodotti appartenenti alle seguenti categorie merceologiche:

- **30%** abbigliamento - calzature, pari a **n° 18** posteggi
- **40%** merceologica specifica e tipica, pari a **n° 24** posteggi
- **10%** alimentare, pari a **n° 6** posteggi

9. **dare atto** che l'attivazione del settore "alimentare" avverrà solo in una fase successiva dopo la predisposizione di idonea area nel rispetto delle prescrizioni fissate dall'ASL

10. **disporre** che i prodotti di abbigliamento e calzature devono essere di qualità; (*per esempio riportare la dizione "made in Italy"*)

11. **disporre** che, nelle more dell'emanazione del Bando pubblico, l'assegnazione provvisoria dei posteggi avverrà nel pieno rispetto delle seguenti disposizioni previste dall'art. 19 del Regolamento su richiamato:

- più alto numero di presenze documentate durante la "Fiera del Sabato sera" svoltasi, in via sperimentale, durante il periodo luglio-agosto 2006
- a parità di punteggio si procederà mediante sorteggio pubblico

12. **disporre** che l'Ufficio Attività Produttive trasmetta la presente deliberazione alla Giunta Regionale – Settore Sviluppo e Promozione delle attività commerciali

13. **disporre** la costituzione di un Comitato promotore che affianchi l'Amministrazione che coinvolga le associazioni di commercianti e dei consumatori in modo che si invitino a partecipare espositori di qualità con prevalenza nei settori dei prodotti tipici.

14. **dare mandato** al Sindaco di valutare la possibilità, per motivi di viabilità e traffico, di localizzare per periodi limitati il mercato in altre aree del centro storico

**15. disporre** che, per quanto non previsto nella presente deliberazione, si applicano le disposizioni contenute nella Legge Regionale n° 1/2000 e nel “Regolamento Comunale per l’esercizio del commercio al dettaglio e dell’artigianato su aree pubbliche”, approvato con delibera di C.C. n° 11 del 07/02/2001 e vidimato dalla Regione Campania con atto deliberativo n° 798 del 10/06/2004 pubblicato sul BURC n° 34 del 19/07/2004

**16. notificare** la presente al Servizio Attività Produttive, al Comando di Polizia Municipale – Servizio Annonario ed all’UTC/LL.PP.

Successivamente

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 11 voti favorevoli e n. 6 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

### DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale non pone ai voti la proposta di emendamento del cons. Santoro perché irricevibile in quanto tutti gli emendamenti che necessitano di un parere tecnico o contabile devono essere valutati per la loro votazione.

Successivamente dispone d’ufficio l’inversione dell’ordine del giorno per discutere prima il Piano delle antenne anche per la presenza dei tecnici della Società Casa Natura che l’ha realizzato ed in particolare dell’arch. Stefania Tenaglia. Chiede quindi l’ingresso in aula dell’arch. Tenaglia e dell’ing. Giuseppe Cifaldi Responsabile del procedimento.

Palmina 8.8.07







*Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:*

*Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo*

-----  
-----  
*per copia conforme ad uso amministrativo*

*Ariano Irpino li.....*

*Il Funzionario Responsabile*

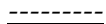
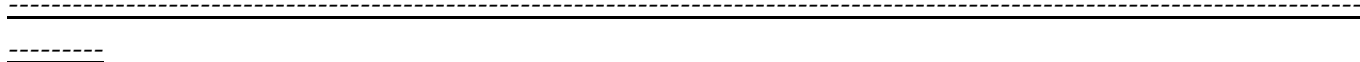
-----  
-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata  
pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.*

*L'Impiegato Addetto*

*Il Funzionario Responsabile*

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_



*E S E C U T I V I T A'*

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:*

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

*Dal Municipio, li .....*

*Il Funzionario Responsabile*

